

{Pe}

Prima*edizione*

Classificazione Decimale Dewey:

858.9203 (23.) SCRITTI MISCELLANEI ITALIANI, 2000-. Diari, ricordi, taccuini

LUCIANO CREDI

UN VIGNOLESE A NIZZA

{Pe}

*Prima*edizione

{Pe}
Primaedizione

©

ISBN
979-12-80315-53-3

PRIMA EDIZIONE
ROMA 8 NOVEMBRE 2023

La passione della scrittura è una cosa che ho da molti anni, forse da quando leggevo la gazzetta dello sport, poi sui campi da calcio dell'oratorio di Vignola e della provincia di Modena cercavo di rendere poesia quanto letto... Poi letture, interpretazioni... lavori teatrali... fino alle ultime pubblicazioni per case editrici importanti, oltre alla pubblicazione on line in francese a livello europeo della tesi di dottorato, prima ancora finalista Premio Dams 2002...⁽¹⁾



(1) Annuario della prima edizione 2002, Premio Dams, Lupetti Editore.

A fine 2019 prima del periodo covid facevo il professore di storia dell'arte in un liceo classico della provincia, ma lasciai perché preso dall'ansia che forse una collega dell'anno precedente mi aveva trasmesso sulle norme scolastiche, anche solo nel mettere i voti, cosa che ai miei tempi per un prof di storia dell'arte non sarebbe mai successo, anzi il problema ci sarebbe stato se qualcuno della classe in quella disciplina avesse avuto un voto inferiore al sette. Oggi sono di nuovo professore, ma di sostegno, come anche l'anno scorso. Solo dalla fine del 2019 fino all'autunno 2020 ultimamente non ho insegnato, che è il periodo che corrisponde all'avvento del covid come elemento della nostra quotidianità.

Ho appena visto una puntata di report che parla di cosa è stata certa destra per chi aveva un comportamento non arrivista, ma basato sulla lealtà soprattutto verso i più deboli. Io ero un leader giovanile universitario di quella Bologna che non si vedeva in Guazzaloca, in seguito ho quasi sempre votato centrodestra per camuffarmi e non essere preso di mira dal mondo autoritario della destra italiana, ma il camuffamento per quanto socio antropologicamente accaduto è riuscito solo in parte, loro pensano sempre a cosa io veramente pensavo della destra, per esempio nel 2001, prima di scappare con la scusa dell'Erasmus in Belgio. Si scappare, i prof di Bologna mi fecero andare a fare un esame universitario durante il G8 di Genova, perché pensavano che... Così non andai a Genova. Ora sto ascoltando il TG3 per sapere come sta andando l'andamento pandemico, dopo report, è sabato pomeriggio e mi sto pregustando la giornata di domani che non dovrò lavorare a scuola.

Durante il periodo di lockdown non dormivo la notte, per me è stata un'esperienza terribile ma piena di vita.

Forse al di là anche del mio periodo di alcolismo, questo non vuol dire che io fossi completamente rintronato, ma sicuramente provato dal mobbing, incidente, poi morte della mia gemella laureata in filosofia, tutte cose collegabili al periodo del dottorato... La mia vita attuale, felice anche se faticosa, è quella di prof delle superiori e non di ricercatore universitario come vorrei, ma a proposito sempre Report su RAI TRE avrebbe qualcosa da dire.

Chiesi al mio amico avvocato di parlare con un avvocato di una persona non di sinistra, prima del lockdown, a fine del lockdown seppi che rimanendo ognuno distante dall'altro, la sua sortita social forse non era contro di me, poi sempre per non soffermarmi molto su questi aspetti dolorosi, dico che in parte ci fu un lieto fine, in quanto la sua parte politica (non il suo partito) mi chiese di candidarmi come consigliere comunale a Vignola (Mo) solo qualche mese dopo.

Alla fine la mia candidatura al consiglio comunale nel 2020 da me accettata e proposta questa volta dal mondo di centrodestra (11 anni prima ero già stato candidato alle amministrative ma per i comunisti di Diliberto senza avere la tessera ...), è stato come un riconoscimento di me vecchio avversario, dallo stile bertinottiano, speriamo per la sua lealtà e non solo per cercare voti a sinistra. Forse avevo anche la tessera del PD nel 2009, che non ho mai votato in vita mia, direi per scaramanzia... Comunque mi tolsero la tessera nel 2009 perché accettai la candidatura per i comunisti di Diliberto anche se sosteneva il loro candidato sindaco. Nel 2020 non mi hanno tolto la tessera PD sebbene sostenessi un candidato sindaco diverso dal loro, quello di centrodestra, cose strane della vita. Nel 2021 ho rifatto la tessera PD così sono andato alla cena del partito e c'era

anche la sindaca vittoriosa, diciamo con me cordiale anche se suo recente avversario. Nel 2022 preferirei non fare nessuna tessera, compio 44 anni, a questa età i calciatori vanno in pensione, io faccio politica ufficialmente dal 1993, da quando ero studente delle superiori, contro le proposte del ministro Iervolino. Poi se anche Veltroni e Melandri si godono da radical chic il passato politico dedicandosi solo alla cultura lo posso fare anch'io, almeno spero.

Detto ciò, adesso cerchiamo di parlare di tutto o quasi, di quello che mi è accaduto durante questo periodo covid, cercando di raccontare cose più o meno interessanti.

Va detto che attualmente sono un professore delle scuole superiori della provincia di Modena, che la sto girando con le supplenze in lungo ed in largo un po' con lo stesso spirito del "commesso viaggiatore" di Miller, ma prima in gioventù ho girato tantissimo e ho vissuto anche in diversi paesi Europei, ho visto mostre in tante città d'arte anche in Italia.

Io ero diventato amico di un avvocato poco prima del periodo covid, e mi ero riappacificato con un suo collaboratore che aveva fatto la tesi di laurea con le stesse persone con cui io mi sono laureato prima del dottorato. L'avvocato mi è stato vicino con il suo blog durante il periodo covid, ed ogni tanto mi riassicurava per le mie paure legali che non mi lasciavano dormire la notte, erano dovute a quella cosa di cui ho parlato prima. Per tante notti non ho chiuso occhio, forse dormivo un'ora ogni due o tre giorni. L'ansia era altissima, chiamavo continuamente la mia mamma per poter esser rassicurato, avevo bisogno di lei; per via delle direttive comunicate all'ultimo minuto abbiamo vissuto il lockdown separatamente. Io ero da solo in una casa di campagna quasi completamente isolato,

mentre lei stava in città a Vignola. Due mesi senza potersi vedere nemmeno per la Pasqua 2020. Va detto che sebbene poi mi sia candidato nel 2020 alle amministrative per il centrodestra vignolese che aveva come rivale la precedente sindaca del vicino comune di Marano (MO), dove ho ora la residenza, l'attuale sindaco in questo lockdown 2020 mi è stato vicino per telefono (vicesindaco della vincitrice alle amministrative vignolesi 2020 quando era sindaca nell'altro comune), sapendo del mio isolamento, sia a me che alla mia mamma, fece anche gli auguri pasquali. Non condivido però la sua denuncia contro un mio alleato politico 2020, vecchio amico adolescenziale dai tempi dell'oratorio, quindi da più di 30 anni risale la nostra conoscenza, attualmente importantissimo psicologo specializzato sulle dipendenze. Penso che la destra oh uno l'asseconda per quieto vivere, oh uno l'affronta con la dialettica facendo capire a tutti il loro modo furbo di aizzare le folle, facendo leva sull'ignoranza altrui. Ci vogliono polmoni e giocatori che non abbiano paura del contrasto politico. Ma denunciare uno senza attaccarlo in modo amichevole, verbalmente politicamente parlando, ora non entro in merito al motivo della denuncia, è sottrarsi allo scontro popolare in senso discorsivo.

Durante il lockdown per telefono una volontaria psicologa mi è stata vicino, anche nei giorni Pasquali, credo appartenesse ad una associazione di psicologi della regione, che offrivano sostegno gratuito, avevo scoperto la cosa tramite facebook.

Durante il lockdown tutti i giorni mi sentivo con un'amica francese che vive in Italia, ed avevamo iniziato una relazione chi sa da quanto, ma in quel periodo con l'epifania del 2020 andando nella bellissima Locarno, anche lei

insegnante. Con lei ho vissuto tutto il lockdown dall'inizio alla fine, dalla settimana in febbraio in cui senza fare la DAD si erano chiuse le scuole, alla passeggiata nei primi di giugno 2020 dopo ristorante lungo le scalinate di San Luca a Bologna. Ci sentivamo a distanza durante il lockdown. Non è continuata la relazione abbastanza platonica e culturale, potevamo anche forse andare in Francia assieme in estate, perché impegnato alla campagna elettorale per le amministrative vignolesi del 2020.

Durante il lockdown 2020 isolato nella casa di campagna mi venne la febbre e mi misero in quarantena, mi portarono i viveri la protezione civile (coordinati dal sindaco PD), mi sono andati a prendere le medicine per poter dormire la notte... poi finito la quarantena andavo nella piccolissima bottega a 5 KM di distanza e non vedevo anima viva, per fortuna che avevo un po' di contanti, il signore del piccolo negozio mi rincuorava.

Forse potrei riprendere la grinta che avevo in gioventù contro i destroidi e dedicarmi alla politica, per un po' prima di ritornare ad occuparmi di scuola, Europa, arte... perché credo che non ci siano persone per tutte le stagioni, ma la sinistra se vuole creare gli antidoti politici a quello che verrà fuori dal suo futuro strapotere parlamentare della destra, dopo le prossime politiche, ha bisogno di gente coraggiosa e grintosa, che non abbia paura dello scontro politico... Dai sia io nel mio piccolo, che la Meloni, che Salvini veniamo probabilmente dal contesto studentesco delle manifestazioni anti Iervolino, quindi forse tra qualche decennio potremo ridere di questo immediato futuro... ma ora noi che eravamo presi di mira durante il G8 e che abbiamo un dottorato, credo che ci sia posto appunto per noi e per non lasciare il paese in mano alle tenebre delle destre incolte e sovraniste.

Ogni tanto dopo questi obiettivi che potrebbero tornarmi nel breve periodo, penso a cosa farò di nuovo quando ritornerò a non fare più politica tosta, quella che facevo in gioventù e non faccio ora, ma nell'immediato forse bisogna tornare a battersi. Quindi pensando alla mia vecchiaia sono andato dopo il lockdown 2020 in Francia, dove vorrei morire tra mari e montagne amene. Anche con cinema, gastronomia e musica d'oltralpe... Sono stato anche in questo periodo in Basilicata, dove sono sepolti i miei nonni materni (quelli paterni erano modenesi, anche se il mio nonno paterno aveva la mamma nativa di Napoli, mio bisnonno la conobbe durante il servizio militare, vecchio patriarca proprietario terriero forse socialista). In Basilicata ho accompagnato la mia mamma al cimitero dai suoi genitori, poi siamo andati anche da suo fratello, al ristorante ho visto un cugino di secondo grado... Ma siamo rimasti poco perché mi aspettavano a scuola, il viaggio in Lucania risale ai primi giorni del settembre 2021. Un cognato di mio zio è morto per Covid, mentre lui che ho visto in questo viaggio si è preso il covid 2 volte come la moglie.

Nel giugno 2021 ho presentato un libro di un amico alla presenza della vice Sindaca di Guiglia comune collinare modenese, la settimana successiva eravamo alla cena del PD di Vignola come ho già detto.

Ho ripreso anche a leggere vorrei solo menzionare "Pianura" di Marco Belpoliti, "Canale Mussolini" di Antonio Pennacchi e "Bonjour Tristesse" di Françoise Sagan oltre a... Antonio Tabucchi e...

Nel 2021 ho anche accompagnato la mia mamma per ferragosto a casa di una sua sorella nell'interessante città di Prato, amministrata bene da un'amministrazione di

centrosinistra, ma i miei parenti che vivono lì secondo me sono per Fratelli d'Italia.

Ho dimenticato di dire che appena concluso il lockdown, la settimana che andai a prendere mia madre nel maggio 2020, vidi per l'ultima volta il mio vicino, a mezzogiorno era sul ciglio della strada con un rastrello, poi la sera morì in modo tragico con il trattore mentre faceva il fieno, la notizia fu diffusa anche dal TG TRE Emilia Romagna. Sono stato vicino al figlio, che mi ha in seguito tirato fuori con il trattore l'auto in mezzo alla neve, ed abbiamo passato assieme con le nostre madri il passaggio dal 2021 al 2022. Tra il 2020 ed il 2021 questo signore tramite sue conoscenze personali (da persona competente), tramite il sapere tecnico mi ha aiutato anche per il campo, che la mia mamma ha poi lavorato mentre io insegnavo in DAD con alle spalle del mio computer un camino che ardeva legna.

Concludo questa storia raccontando che ultimamente una donna forse mi ha detto che sono papà di un figlio concepito prima del G8 di Genova (nel 2006 ho preso lo stesso aereo economico con Agnoletto per andare al parlamento europeo a Bruxelles, su invito del partito radicale internazionale, al parlamento europeo non l'ho più visto, al ristorante per esempio mi ricordo di Marco Rizzo invece), prima che vagassi per il mondo. Se lui esiste è anche studente universitario. L'ho forse anche conosciuto, lui mi ha detto forse che era emozionatissimo. Io ho forse così capito perché Guazzaloca ha prima vinto ma poi ha perso.

Per quest'ultima cosa ho sempre detto forse, perché nel mondo della Bolognina tutto era possibile, come il suo esatto contrario.

Per prendermi dei like su facebook mi ero preparato un testo da condividere, che voglio mostrarvi, dato che i like

ultimamente me li mettono solo quelli di centrodestra che mi hanno candidato nel 2020 a Vignola (Mo), poi alla fine ho condiviso altre cose come il posto dove facevo il barman in Francia tra laurea e dottorato, oppure il catalogo del Premio Dams 2002 dove ero un finalista oltre che studente Erasmus in Belgio.

W IL NUOVO TG 4

Per rispondere a chi non capisce perché da giovanissimo sono stato RIFONDAROLO ed in seguito candidato per questa area politica per il consiglio comunale di Vignola nel 2009, per poi essere nuovamente candidato sempre nella mia amata Vignola (anche se non più residente) per lista civica ambientalista in coalizione anche a forze centriste di non sinistra.

Mi piace come giornale «il Riformista» ma arriva poco nelle nostre edicole modenesi, così la domenica mattina compro «il Manifesto» che ha una bellissima pagina culturale, a volte compro anche «il Giornale» diretto da Minzolini.

W LA LIBERTA' D'INFORMAZIONE

Piero Sansonetti ex direttore Del riformista ospite del TG4...

Marco Rizzo a volte ospite del TG4, visto da me nel dicembre del 2006 a Bruxelles nel ristorante del parlamento europeo, io invitato dal partito radicale transnazionale a parlare di libertà internazionali, Rizzo non era nelle

stesse sale della conferenza, l'ho visto solo al ristorante, ma mi è simpatico. In quel viaggio c'era nello stesso volo anche Agnoletto... nella conferenza invece politici bipartisan Pannella, Capato, Capezzone... Pecoraro Scanio

Mostrato ciò, mi sento di dire che non ho più vingo-
li politici con nessuno, cosa che forse nel 2023 per le poli-
tiche mi potrebbe portare a votare anche/forse per Marco
Rizzo, che probabilmente non porterà nessuno in para-
lamento, per cambiare forse di nuovo per le europee del
2024. Ma dopo aver scritto questo c'è stata la terribile in-
vasione della Russia in Ucraina e non ho più parole per de-
finire il dramma.

Detto ciò ora cercherò di mostrare solo qualche ricordo
come insegnante, in passato di storia dell'arte al liceo clas-
sico, attraverso i quali ho cercato ultimamente (durante il
periodo covid) di creare argomenti interdisciplinari anche
per gli studenti meno studiosi del professionale:

Altro testo su facebook per prendermi dei like:

